

## A Bologna il Caab ancora in utile, Conte: “E’ la prova che il pubblico funziona”



BOLOGNA – Chi l’ha detto che le società controllate da azionisti pubblici non funzionano? Il Comune di Bologna, criticato per aver condotto la battaglia per riaffermare il controllo pubblico della Fiera, oggi sventola la bandiera del Caab. Ovvero, **400.000 euro di utile netto nel 2016** per il centro agroalimentare, il sesto risultato positivo consecutivo: una mosca bianca nel panorama dei mercati ortofrutticolo italiani. **Dal 2011 ad oggi, dunque, il Caab ha prodotto tre milioni di utile** dopo le imposte. Non solo. La società guidata da Andrea Segrè ha quasi finito pagare il debito contratto a suo tempo con il Comune di Bologna per risanare bilanci che fino al 2010 segnavano un pesante deficit. Nei prossimi due anni il Caab chiuderà i conti con il suo maggior azionista (80,04%) versando i nove milioni rimasti dei 16 iniziali. Solo nei primi tre mesi del 2017 sono stati versati 2,3 milioni di rimborsi anticipati e dal 2011 ad oggi, tra rimborsi, interessi (4,1 milioni) e imposte locali (3,083 milioni), il Centro agroalimentare di San Donato ha messo **nelle casse comunali 13,5 milioni di euro**.



Andrea Segrè

“Spesso, quando si pensa alle **partecipate**, si pensa a società che funzionano male. In realtà si tratta di **aziende fondamentali per il territorio**“, rivendica l’assessore al Bilancio di Palazzo D’Accursio, Davide Conte, presentando il bilancio 2016 del Caab. “Per noi questo è **il sesto anno di utile netto positivo**, un dato in controtendenza rispetto

agli altri mercati ortofrutticoli italiani, che soffrono ormai di una crisi strutturale”, sottolinea Segrè. Anche la **nuova area mercatale**, inaugurata un anno fa dopo un aspro braccio di ferro tra il Caab e gli operatori del mercato, sta andando bene. “I risultati di questo primo anno sono stati veramente ottimi. **Pensiamo di poter conquistare nuove quote di mercato**“, assicura il presidente.



Davide Conte

Del resto, conferma il direttore generale, Alessandro Bonfiglioli, i costi logistici sono stati abbattuti del 40%. “**I costi operativi** dal 2011 ad oggi sono passati **da tre milioni circa a 1,077 milioni di euro**“, spiega Bonfiglioli. Peraltro, i grossisti hanno beneficiato dei minori costi dell’energia elettrica ottenuti grazie agli impianti fotovoltaici installati sui tetti del mercato, destinati ad aumentare ancora con la terza tranche: **un megawattora in più** sarà prodotto dai **nuovi pannelli** montati sulla copertura del nuovo mercato, altri tre arriveranno dall’impianto installato sui parcheggi di Fico, per una **produzione totale di 15 megawattora**.

di **Vania Vorcelli**, giornalista professionista

**05 APRILE 2017**

## CAAB: BILANCIO IN UTILE PER IL SESTO ANNO CONSECUTIVO IN ATTESA DI FICO

Inserito: mercoledì 05 aprile 2017



Si chiude in attivo, per il sesto esercizio consecutivo, il bilancio del CAAB, Centro Agroalimentare di Bologna, con un utile netto di circa 400.000 euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio, a conclusione di un anno di grande complessità. Nel 2016, infatti, si è realizzato il trasferimento ed è stata inaugurata NAM, la Nuova Area Mercatale estesa su oltre 50.000 metri quadri. Ottimi i riscontri dei primi mesi di attività dell'area, che risulta interamente occupata e le performance logistiche e di sostenibilità fanno di NAM il più innovativo mercato ortofrutticolo d'Europa. Un impegno che va di pari passo con il rush finale verso l'inaugurazione – in ottobre – del Parco Agroalimentare FICO Eataly World.

I dati del bilancio 2016 del CAAB, approvati nei giorni scorsi dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presentati nel corso di un incontro stampa al quale sono intervenuti l'Assessore comunale al Bilancio, Finanze e Partecipazioni Societarie Davide Conte con il Presidente di CAAB Andrea Segrè e il Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli.

Al di là dei risultati legati all'ultimo esercizio, i dati di bilancio CAAB dal 2011 ad oggi hanno registrato un andamento costantemente positivo per gli ultimi sei esercizi, 'con euro 3.000.000 di utile netto complessivo post imposte nel periodo 2011 / 2016 – sottolinea il Presidente CAAB Andrea Segrè – in totale contro tendenza rispetto al sistema dei centri agroalimentari italiani, che nello stesso periodo hanno registrato una rilevante perdita netta aggregata. Il dato complessivo conferma quindi una ritrovata efficacia di gestione ad ampio raggio, a maggior ragione considerando che si è posta la necessità di fronteggiare la sfida relativa al trasloco della Nuova Area Mercatale e al rinnovo della piattaforma logistica. E che in questi anni CAAB ha avviato significativi investimenti sul piano della sostenibilità: a cominciare dall'impianto solare su tetto, il più vasto d'Europa. Ne annunciamo oggi l'ulteriore espansione con la terza tranche che aggiungerà la

produzione energetica di 1 MWh sulla copertura di NAM e successivamente di ulteriori 3 MWh sui parcheggi di Fico. Portandoci a una produzione energetica complessiva di 15 MWh'.

'Sempre negli ultimi 6 esercizi CAAB – osserva il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli – ha corrisposto al Comune di Bologna una quota complessiva di euro 13.534.332. La cifra è inclusiva della politica avviata per il rimborso anticipato del debito, che risale alla costituzione della società: dopo aver azzerato i debiti bancari nei precedenti esercizi CAAB ha infatti rimborsato al Comune di Bologna 1 milione di euro nel 2015 e nel 2016 3 milioni di euro. Nel primo trimestre 2017 sono già stati versati ulteriori 2,3 milioni di rimborsi anticipati'.

Inoltre in questi 6 esercizi CAAB ha versato al Comune di Bologna 4.151.111 di euro a titolo di interessi, e 3.083.221 di euro per imposte locali.

Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta annualmente commercializzati al CAAB attraverso la Nuova Area Mercatale, con cui viene promossa la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. La Nuova Area Mercatale di Bologna si conferma la più innovativa d'Europa, interamente occupata: notevole performance garantisce la piattaforma logistica, i tempi risultano dunque inferiori del 60% circa con parametri di puntualità di consegne pari al 97% e con costi gestionali inferiori del 40% rispetto ai principali mercati italiani. CAAB è divenuto oggetto di studio per omologhe strutture mercatali di tutto il mondo: delegazioni di Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e USA – per fare solo alcuni esempi – hanno fatto tappa qui per assimilare il sistema sicurezza dei prodotti alimentari. CAAB è infatti l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una certificazione ISO 9000, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'ente internazionale SGS. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal CAAB sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato. Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla AUSL sull'ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al CAAB, 1 consorzio che raggruppa 135 aziende e 55 imprese agricole. Al CAAB sono operativi tre agronomi specializzati e ogni anno in media vengono svolte 100.000 analisi. Il Marchio CAAB/sgs è rilasciato a tutte le aziende che aderiscono al sistema e si sottopongono periodicamente a controlli effettuati non solo da ispettori CAAB Scpa ma anche da Ispettori SGS.



## Il Cda CAAB archivia positivamente il 2016

Si chiude in attivo, per il sesto esercizio consecutivo, il bilancio del **CAAB**, Centro Agroalimentare di Bologna, con un utile netto di circa 400.000 €, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, a conclusione di un anno di grande complessità. Nel 2016, infatti, si è realizzato il trasferimento ed è stata inaugurata **NAM**, la Nuova Area Mercatale estesa su oltre 50.000 metri quadri. Ottimi i riscontri dei primi mesi di attività dell'area, che risulta interamente occupata e le performance logistiche e di sostenibilità fanno di NAM il più innovativo mercato ortofrutticolo d'Europa. Un impegno che va di pari passo con il rush finale verso l'inaugurazione - in ottobre - del Parco Agroalimentare **FICO Eataly World**.



I dati del bilancio 2016 del CAAB, approvati nei giorni scorsi dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presentati nel corso di un incontro stampa al quale sono intervenuti l'Assessore comunale al Bilancio, Finanze e Partecipazioni Societarie Davide Conte con il Presidente di CAAB Andrea Segrè e il Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli.



Al di là dei risultati legati all'ultimo esercizio, i dati di bilancio CAAB dal 2011 ad oggi hanno registrato un andamento costantemente positivo per gli ultimi sei esercizi, "con € 3.000.000 di utile netto complessivo post imposte nel periodo 2011 / 2016 - sottolinea il Presidente CAAB **Andrea Segrè** - in totale contro tendenza rispetto al sistema dei centri agroalimentari italiani, che nello stesso periodo hanno registrato una rilevante perdita netta aggregata. Il dato complessivo conferma quindi una ritrovata efficacia di gestione ad ampio raggio, a maggior ragione considerando che si è posta la necessità di fronteggiare la sfida relativa al trasloco della Nuova Area Mercatale e al rinnovo della piattaforma logistica. E che in questi anni CAAB ha avviato significativi investimenti sul piano della sostenibilità: a cominciare dall'impianto solare su tetto, il più vasto d'Europa. Ne annunciamo oggi l'ulteriore espansione con la terza tranches che aggiungerà la produzione energetica di 1 MWh sulla copertura di NAM e successivamente di ulteriori 3 MWh sui parcheggi di FICO. Portandoci a una produzione energetica complessiva di 15 MWh".

"Sempre negli ultimi 6 esercizi CAAB – osserva il Direttore Generale **Alessandro Bonfiglioli** - ha corrisposto al Comune di Bologna una quota complessiva di € 13.534.332. La cifra è inclusiva della politica avviata per il rimborso anticipato del debito, che risale alla costituzione della società: dopo aver azzerato i debiti bancari nei precedenti esercizi CAAB ha infatti rimborsato al Comune di Bologna 1 milione € nel 2015 e nel 2016 3 milioni €. Nel primo trimestre 2017 sono già stati versati ulteriori 2,3 milioni di rimborsi anticipati". Inoltre in questi 6 esercizi CAAB ha versato al Comune di Bologna 4.151.111 € a titolo di interessi, e 3.083.221 € per imposte locali.



Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta annualmente commercializzati al CAAB attraverso la Nuova Area Mercatale, con cui viene promossa la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. La Nuova Area Mercatale di Bologna si conferma la più innovativa d'Europa, interamente occupata: notevole performance garantisce la piattaforma logistica, I tempi risultano dunque inferiori del 60% circa con parametri di puntualità di consegne pari al 97% e con costi gestionali inferiori del 40% rispetto ai principali mercati italiani.

CAAB è divenuto oggetto di studio per omologhe strutture mercatali di tutto il mondo: delegazioni di Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e USA - per fare solo alcuni esempi - hanno fatto tappa qui per assimilare il sistema sicurezza dei prodotti alimentari. CAAB è infatti l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una certificazione ISO 9000, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'ente internazionale SGS. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal CAAB sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato.

Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla AUSL sull'ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al CAAB, 1 consorzio che raggruppa 135 aziende e 55 imprese agricole. Al CAAB sono operativi tre agronomi specializzati e ogni anno in media vengono svolte 100.000 analisi. Il Marchio CAAB/SGS è rilasciato a tutte le aziende che aderiscono al sistema e si sottopongono periodicamente a controlli effettuati non solo da ispettori CAAB Scpa ma anche da Ispettori SGS.

Data di pubblicazione: 05/04/2017

[Il Resto del Carlino.it](http://IlRestoDelCarlino.it) (ed. Bologna)

## Bologna, bilancio Caab. “Utile da 400mila euro, sesto anno in attivo”

*La soddisfazione del Comune. Segrè: “Fico? Farà dividendi per un milione e mezzo all’anno”*

Ultimo aggiornamento: 5 aprile 2017



Il nuovo Caab ha quasi finito di pagare il debito con il Comune (Schicchi)

Bologna, 5 aprile 2017 – Chi l’ha detto che le società controllate da azionisti pubblici non funzionano? Il Comune di Bologna, criticato per aver condotto la battaglia per riaffermare il controllo pubblico della Fiera, sventola la bandiera del Caab. Ovvero: **400.000 euro di utile netto** nel 2016 per il centro agroalimentare, il sesto risultato positivo consecutivo, una mosca bianca nel panorama dei mercati ortofrutticolo italiani.

Dal 2011 ad oggi, dunque, il Caab ha prodotto **tre milioni di utile** dopo le imposte. Non solo. La società guidata da Andrea Segrè ha **quasi finito pagare il debito** contratto a suo tempo con il Comune per risanare bilanci che fino al 2010 segnavano un pesante deficit. Nei prossimi due anni il Caab chiuderà i conti con il suo maggior azionista (80,04%) versando i **9 milioni rimasti** dei 16 iniziali. Solo nei primi tre mesi del 2017 sono stati versati 2,3 milioni di rimborsi anticipati e dal 2011 ad oggi, tra rimborsi, interessi (4,1 milioni) e imposte locali (3,083 milioni), il Centro agroalimentare di San Donato ha messo nelle casse comunali 13,5 milioni di euro. «Spesso, quando si pensa alle partecipate, si pensa a società che funzionano male. In realtà si tratta di **aziende fondamentali** per il territorio», rivendica l’assessore al Bilancio, Davide Conte. «Per noi questo è **il sesto anno di utile netto positivo**, un dato in controtendenza rispetto agli altri mercati ortofrutticoli italiani, che soffrono ormai di una crisi strutturale», sottolinea Segrè. Anche la nuova area mercatale, inaugurata un anno fa dopo un aspro braccio di ferro tra il Caab e gli operatori del mercato, sta andando bene. «I risultati di questo primo anno sono stati veramente ottimi. Pensiamo di poter conquistare **nuove quote di mercato**», assicura il presidente. Del resto, conferma il direttore

generale, Alessandro Bonfiglioli, i **costi logistici sono stati abbattuti del 40%**. «I costi operativi dal 2011 ad oggi sono passati da 3 milioni circa a 1,077 milioni di euro», spiega Bonfiglioli. Peraltro, i grossisti hanno beneficiato dei minori costi dell'energia elettrica ottenuti grazie agli **impianti fotovoltaici** installati sui tetti del mercato, destinati ad aumentare ancora con la terza tranche: un megawattora in più sarà prodotto dai **nuovi pannelli** montati sulla copertura del nuovo mercato, altri tre arriveranno dall'impianto installato sui parcheggi di Fico, per una produzione totale di 15 megawattora.

E, a proposito di Fico ([via qui al nostro speciale](#)), i cantieri «procedono secondo il cronoprogramma», assicura il presidente Segrè. «Abbiamo già **iniziato una piantumazione** e a breve ce ne sarà un'altra», racconta Segrè. Eatalyworld dovrebbe aprire i battenti in **autunno** e dal 2018 comincerà a dare i frutti sperati anche in termini di **dividendi**. «L'attesa è di un milione e mezzo all'anno», specifica il direttore generale del Caab, Alessandro Bonfiglioli.



## CAAB, utile netto a 400mila euro

Si chiude in attivo, per il sesto esercizio consecutivo, il bilancio del CAAB, Centro Agroalimentare di Bologna, con un utile netto di circa 400.000 €, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, a conclusione di un anno di grande complessità. Nel 2016, infatti, si è realizzato il trasferimento ed è stata inaugurata NAM, la Nuova Area Mercatale estesa su oltre 50.000 metri quadri. Ottimi i riscontri dei primi mesi di attività dell'area, che risulta interamente occupata e le performance logistiche e di sostenibilità fanno di NAM il più innovativo mercato ortofrutticolo d'Europa. Un impegno che va di pari passo con il rush finale verso l'inaugurazione – in ottobre – del Parco Agroalimentare FICO Eataly World.

I dati del bilancio 2016 del CAAB, approvati nei giorni scorsi dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presentati nel corso di un incontro stampa al quale sono intervenuti l'Assessore comunale al Bilancio, Finanze e Partecipazioni Societarie Davide Conte con il Presidente di CAAB Andrea Segrè e il Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli.

Al di là dei risultati legati all'ultimo esercizio, i dati di bilancio CAAB dal 2011 ad oggi hanno registrato un andamento costantemente positivo per gli ultimi sei esercizi, «con € 3.000.000 di utile netto complessivo post imposte nel periodo 2011 / 2016 – sottolinea il Presidente CAAB Andrea Segrè – in totale contro tendenza rispetto al sistema dei centri agroalimentari italiani, che nello stesso periodo hanno registrato una rilevante perdita netta aggregata. Il dato complessivo conferma quindi una ritrovata efficacia di gestione ad ampio raggio, a maggior ragione considerando che si è posta la necessità di fronteggiare la sfida relativa al trasloco della Nuova Area Mercatale e al rinnovo della piattaforma logistica. E che in questi anni CAAB ha avviato significativi investimenti sul piano della sostenibilità: a cominciare dall'impianto solare su tetto, il più vasto d'Europa. Ne annunciamo oggi l'ulteriore espansione con la terza tranche che aggiungerà la produzione energetica di 1 MWh sulla copertura di NAM e successivamente di ulteriori 3 MWh sui parcheggi di Fico. Portandoci a una produzione energetica complessiva di 15 MWh».

«Sempre negli ultimi 6 esercizi CAAB – osserva il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli – ha corrisposto al Comune di Bologna una quota complessiva di € 13.534.332. La cifra è inclusiva della politica avviata per il rimborso anticipato del debito, che risale alla costituzione della società: dopo aver azzerato i debiti bancari nei precedenti esercizi CAAB ha infatti rimborsato al Comune di Bologna 1 milione € nel 2015 e nel 2016 3 milioni €. Nel primo trimestre 2017 sono già stati versati ulteriori 2,3 milioni di rimborsi anticipati». Inoltre in questi 6 esercizi CAAB ha versato al Comune di Bologna 4.151.111 € a titolo di interessi, e 3.083.221 € per imposte locali.

Sono oltre 2.400.000 i quintali di ortofrutta annualmente commercializzati al CAAB attraverso la Nuova Area Mercatale, con cui viene promossa la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. La Nuova Area Mercatale di Bologna si conferma la più innovativa d'Europa, interamente occupata: notevole performance garantisce la piattaforma logistica, I tempi risultano dunque inferiori del 60% circa con parametri di puntualità di consegne pari al 97% e con costi gestionali inferiori del 40% rispetto ai principali mercati italiani. CAAB è divenuto oggetto di studio per omologhe strutture mercatali di tutto il mondo: delegazioni di Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e USA – per fare solo alcuni esempi – hanno fatto tappa qui per assimilare il sistema sicurezza dei prodotti alimentari. CAAB è infatti l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una certificazione ISO 9000, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'ente internazionale SGS. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal CAAB sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato. Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla AUSL sull'ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al CAAB, 1 consorzio che raggruppa 135 aziende e 55 imprese agricole. Al CAAB sono operativi tre agronomi specializzati e ogni anno in media vengono svolte 100.000 analisi. Il Marchio CAAB/sgs è rilasciato a tutte le aziende che aderiscono al sistema e si sottopongono periodicamente a controlli effettuati non solo da ispettori CAAB Scpa ma anche da Ispettori SGS.

## Sesto anno consecutivo di utili per Caab

Dall'apertura di Fico ci si aspetta 1,5 milione di utili l'anno



(ANSA) - BOLOGNA, 5 APR - Sesta chiusura consecutiva in attivo per il bilancio del Caab, presentato oggi a Palazzo d'Accursio: il Centro agro-alimentare di Bologna ha terminato il 2016 con un utile netto di 400 mila euro. Tre milioni gli utili netti dal 2011, che hanno permesso al Caab di versare nelle casse del Comune (che detiene l'80% delle quote) 13 milioni e mezzo, compresa anche una parte del rimborso anticipato del debito contratto proprio con Palazzo d'Accursio. "È un dato in controtendenza rispetto agli altri centri agro-alimentari italiani - spiega il presidente del Caab Andrea Segrè - che nello stesso periodo hanno fatto registrare una rilevante perdita". Tutto questo in un anno complesso, in cui è stata inaugurata la nuova area di mercato di oltre 50 mila mq e si resta sempre in attesa dell'apertura del parco agro-alimentare Fico, da cui ci si aspettano, stando a quanto dichiarato dall'assessore comunale al Bilancio Davide Conte, un milione e mezzo di dividendi all'anno. "I privati possono guardare al Caab come a un progetto capace di generare valore", ha sottolineato Conte, aggiungendo che il debito del Caab nei confronti del Comune - circa 9 milioni - verrà estinto fra due anni. Caab in salute, dunque, come dimostra anche l'espansione dell'impianto solare sul tetto: una terza tranches di pannelli aggiungerà un megawatt di produzione energetica sulla copertura della nuova area di mercato. (ANSA).

Giovedì 6 Aprile 2017

MERCATI & IMPRESE



## Caab chiude il bilancio con un utile di 400mila euro

Si chiude in attivo, per il sesto esercizio consecutivo, il bilancio del **Caab**, Centro agroalimentare di Bologna, con un utile netto di circa **400mila euro**, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, a conclusione di un anno di grande complessità

Nel 2016, infatti, si è realizzato il trasferimento ed è stata inaugurata **Nam**, la Nuova area mercatale estesa su oltre 50mila metri quadri. Ottimi i riscontri dei primi mesi di attività dell'area, che risulta interamente occupata e le performance logistiche e di sostenibilità fanno di Nam il più innovativo mercato ortofrutticolo d'Europa. Un impegno che va di pari passo con il rush finale verso l'inaugurazione - in ottobre - del Parco agroalimentare Fico Eataly World.

I dati del bilancio 2016 del Caab, approvati nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione, sono stati presentati dall'Assessore comunale al Bilancio, finanze e partecipazioni societarie,  **Davide Conte** con il presidente di Caab, **Andrea Segrè** e il direttore generale **Alessandro Bonfiglioli**.

Al di là dei risultati legati all'ultimo esercizio, i dati di bilancio Caab dal 2011 ad oggi hanno registrato un andamento costantemente positivo per gli ultimi sei esercizi, "con tre milioni di utile netto complessivo post imposte nel periodo 2011/16 - sottolinea **Andrea Segrè** - in totale contro tendenza rispetto al sistema dei centri agroalimentari italiani, che nello stesso periodo hanno registrato una rilevante perdita netta aggregata. Il dato complessivo conferma quindi una ritrovata

efficacia di gestione ad ampio raggio, a maggior ragione considerando che si è posta la necessità di fronteggiare la sfida relativa al trasloco della Nuova area mercatale e al rinnovo della piattaforma logistica. E che in questi anni Caab ha avviato significativi investimenti sul piano della sostenibilità: a cominciare dall'impianto solare su tetto, il più vasto d'Europa. Ne annunciamo oggi l'ulteriore espansione con la terza tranche che aggiungerà la produzione energetica di 1 MWh sulla copertura di Nam e successivamente di ulteriori 3 MWh sui parcheggi di Fico. Portandoci a una produzione energetica complessiva di 15 MWh".

"Sempre negli ultimi sei esercizi Caab – osserva **Alessandro Bonfiglioli** - ha corrisposto al Comune di Bologna una quota complessiva di 13,5 milioni. La cifra è inclusiva della politica avviata per il rimborso anticipato del debito, che risale alla costituzione della società: dopo aver azzerato i debiti bancari nei precedenti esercizi Caab ha infatti rimborsato al Comune di Bologna 1 milione nel 2015 e nel 2016 3 milioni. Nel primo trimestre 2017 sono già stati versati ulteriori 2,3 milioni di rimborsi anticipati". Inoltre in questi sei esercizi Caab ha versato al Comune di Bologna 4,1 milioni a titolo di interessi, e 3 milioni per imposte locali.

Sono oltre **2,4 milioni i quintali** di ortofrutta annualmente commercializzati al Caab attraverso la Nuova area mercatale, con cui viene promossa la produzione, commercializzazione e quindi il consumo di frutta e verdura sostenibili e di alta qualità. La Nam si conferma la più innovativa d'Europa, interamente occupata: notevole performance garantisce la piattaforma logistica. I tempi risultano dunque inferiori del 60% circa con parametri di puntualità di consegne pari al 97% e con costi gestionali inferiori del 40% rispetto ai principali mercati italiani. Caab è divenuto oggetto di studio per omologhe strutture mercatali di tutto il mondo: delegazioni di Francia, Belgio, Brasile, Cina, Giappone e Usa - per fare solo alcuni esempi - hanno fatto tappa qui per assimilare il sistema sicurezza dei prodotti alimentari. Caab è infatti l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre a una **certificazione Iso 9000**, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'ente internazionale **Sgs**. Questo vuole dire che i prodotti distribuiti dal Caab sono controllati attraverso un sistema di monitoraggio estremamente sofisticato. Un controllo volontario che si aggiunge ai controlli quotidianamente effettuati dalla Ausl sull'ortofrutta commercializzata dalle 16 aziende grossiste che operano al Caab, un consorzio che raggruppa 135 aziende e 55 imprese agricole. Al Caab sono operativi **tre agronomi specializzati** e ogni anno in media vengono svolte **100mila analisi**. Il Marchio Caab/Sgs è rilasciato a tutte le aziende che aderiscono al sistema e si sottopongono periodicamente a controlli effettuati non solo da ispettori Caab Scpa, ma anche da Ispettori Sgs.

Fonte: Ufficio stampa Caab

## Proseguono i lavori per Fico

# Per il **Caab** un 2016 da 400 mila euro di utile

**U**n 2016 da 400.000 euro di utile, che porta il risultato netto degli ultimi sei anni a tre milioni. Il **Caab** festeggia il suo sesto anno consecutivo con il segno più, mentre vanno avanti i lavori per Fico: «I cantieri procedono come da programma», assicura il presidente Andrea Segrè. E l'anno prossimo potrebbero arrivare i primi dividendi dal fondo Pai, che sta realizzando Fico, anche se si tratterà di una cifra più bassa del milione e mezzo all'anno atteso quando il parco entrerà a regime. Continua il rimborso degli oltre 15 milioni di debito nei confronti del Comune per la costituzione della società: tra il 2015 e il 2016 sono stati rimborsati quattro milioni, altri 2,3 sono stati versati a inizio 2017 e si punta a liquidare gli ultimi nove entro inizio 2019. Tra interessi e tasse il **Caab** ha versato oltre sette milioni in sei anni a Palazzo d'Accursio.

**R. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IDATI** SEGRÈ: «SIAMO UN POLO D'ECCELLENZA». L'ASSESSORE CONTE: «È LA PROVA CHE IL PUBBLICO FUNZIONA»

## Il **Caab** chiude il sesto anno di fila con un utile: 400mila euro

«**MOLTE** aziende private dovrebbero guardare con invidia ai risultati di gestione del **Caab**». L'assessore comunale al Bilancio Davide Conte ha commentato così il sesto esercizio consecutivo chiuso in attivo dal Centro Agroalimentare di Bologna, a pochi mesi dall'attesa inaugurazione di Fico Eatly World. «Parliamo di una società, della quale il Comune detiene l'80,04% delle azioni, che in questi anni non si è limitata a lavorare sul proprio perimetro - ha proseguito Conte - ma che ha saputo rivolgersi all'esterno con profitto».

Questa tendenza ha trovato un riscontro nei numeri, con un utile netto che ha toccato, in un 2016 che ha assistito alla nascita della Nuova Area Mercatale da 50 mila metri quadri,

quota 400mila euro, e che negli ultimi sei anni è ammontato, complessivamente, a 3 milioni. Nello stesso periodo, poi, **Caab** ha corrisposto all'amministrazione una cifra totale di 13,5 milioni di euro, incluse le quote di rimborso anticipato del debito, interessi e imposte locali, e punta ad estinguere in due anni le pendenze che lo legano al Comune.

«**SIAMO** ormai un polo di eccellenza, con prestazioni in controtendenza rispetto alla generale situazione dei mercati italiani, che mira alla sostenibilità dal punto di vista economico e ambientale - ha spiegato il presidente di **Caab**, Andrea Segrè - come testimonia l'ampliamento dei nostri impianti fotovoltaici, che porterà

la produzione energetica a 15 megawattora». Le coperture a pannelli della Nam (1 mwh) e quelle dei nuovi parcheggi di Fico (3 mwh), a regime entro l'anno, si aggiungeranno infatti, con un incremento di superficie del 50%, a quelle già esistenti, che ora generano 11 mwh di corrente elettrica pulita. «Ci siamo riposizionati in modo stabile, anche grazie alla professionalità degli operatori che ospitiamo, che da noi possono risparmiare fino al 40% dei costi energetici rispetto alla media nazionale - ha inoltre aggiunto il direttore generale di **Caab** Alessandro Bonfiglioli - e per il 2017 intravediamo buone prospettive, mentre per l'anno successivo attendiamo i dividendi che speriamo genererà Fico».

Lorenzo Pedrini



**PRESIDENTE**  
Andrea Segrè



## **Caab, nel 2016 bilancio in utile per il sesto anno**

Sesta chiusura consecutiva in attivo per il bilancio del **Caab**, il Centro agro alimentare di Bologna, che ha terminato il 2016 con un utile netto di 400mila euro, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.



**IL BILANCIO****Caab, nel 2016 utile per 400mila euro**

SESTO anno in utile per il **Caab**, il centro agroalimentare di Bologna. Il 2016 per la società controllata all'80% dal Comune si è chiuso con un utile netto di 400mila euro, continuando una sequenza positiva che ha consentito dal 2015 a oggi il versamento di 6,3 milioni di euro per il rientro del debito nei confronti del

Comune: restano da saldare altri 9 milioni. Entro inizio 2018 la capacità dei pannelli fotovoltaici verrà aumentata da 11 a 15 MWh. Ad ottobre, poi, è prevista l'apertura di Fico Eataly World, il parco sul cibo che assicurerà al **Caab** dividendi per 1,5 milioni all'anno.

*(m. bet.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Caab, utile da 400mila euro e investimenti in sostenibilità

Performance positive per il bilancio del Centro agroalimentare bolognese che continua a investire in sostenibilità, efficienza logistica e infrastrutturale



Un momento della presentazione del bilancio 2016 del Caab  
Fonte foto: © Caab

Un **bilancio 2016** lusinghiero per il **Caab - Centro agroalimentare di Bologna**, con **400mila euro di utile** certificato.

Nell'ottimo anno a questo si aggiunge l'inaugurazione della **nuova area mercatale** da oltre 50mila metri quadrati, oltre all'attesa per l'apertura del **parco agroalimentare Fico eataly world**, in programma per ottobre 2017.

Sotto il profilo finanziario, ammonta a oltre **3 milioni** di euro l'utile netto totale degli ultimi sei bilanci di esercizio del Caab, con oltre 13,5 milioni di euro versati al comune fra imposte, rimborsi anticipati del debito e interessi.

Dal punto di vista operativo il Centro agroalimentare bolognese ha operato nella direzione degli **investimenti** per la **sostenibilità agroalimentare**, i **controlli di qualità sull'ortofrutta** e nell'ampliamento dell'**impianto fotovoltaico** di produzione di energia solare. A questo si aggiungono investimenti in ottica di miglioramento delle **performance logistiche e di sicurezza**.

*"La crescita e il consolidamento dal punto di vista finanziario è in totale controtendenza rispetto al*

*sistema dei centri agroalimentari italiani* - sottolinea il presidente del Caab **Andrea Segrè** - *che nello stesso periodo hanno registrato una rilevante perdita netta aggregata. Il dato complessivo conferma quindi una ritrovata efficacia di gestione ad ampio raggio, a maggior ragione considerando che si è posta la necessità di fronteggiare la sfida relativa al trasloco della Nuova area mercatale e al rinnovo della piattaforma logistica".*

Per quanto riguarda la Nam, la nuova area mercatale inaugurata nell'aprile 2016, i numeri sono già davvero molto importanti. **2,4 milioni sono i milioni di quintali di ortofrutta commercializzata attraverso la nuova area**, la più innovativa d'Europa, e interamente occupata. Caab è inoltre l'unico mercato all'ingrosso in Europa a poter vantare, oltre alla **certificazione ISO 9000**, anche la certificazione di prodotto rilasciata dall'**ente internazionale Sgs**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **Caab**

Autore: **Lorenzo Pelliconi**